

## ELEZIONI, IL QUIRINALE MOLLA LA SINISTRA

# SI RIBALTA TUTTO

*Opposizione impazzita per la firma del decreto sulle Regionali: Di Pietro vuole processare Napolitano, Bersani mobilita la piazza. Il Presidente li manda a quel paese. Berlusconi gongola, sì del Tar a Formigoni*

di **Alessandro Sallusti**

La sinistra mette ufficialmente sotto accusa il Presidente della Repubblica, reo di aver firmato il decreto interventivo varato dal governo per rimediare al pasticcio delle liste escluse dalle elezioni regionali. Di Pietro ha chiesto l'impeachment, l'atto formale che permette di aprire un processo a carico del Capo dello Stato, ipotizzando così il reato di alto tradimento. Bersani non lo ha sconfessato e anzi ha convocato la gente in piazza per sabato prossimo contro i responsabili del presunto scempio, cioè governo e Quirinale. Napolitano ha messo un'alt al linciaggio e nel giro di poche ore ha risposto con durezza agli attacchi: la partecipazione alle elezioni del primo partito del Paese - ha fatto sapere in una nota diffusa via internet - è più importante per la democrazia che non il rispetto dei cavilli burocratici, confermando così la legittimità costituzionale e civile del decreto in questione.

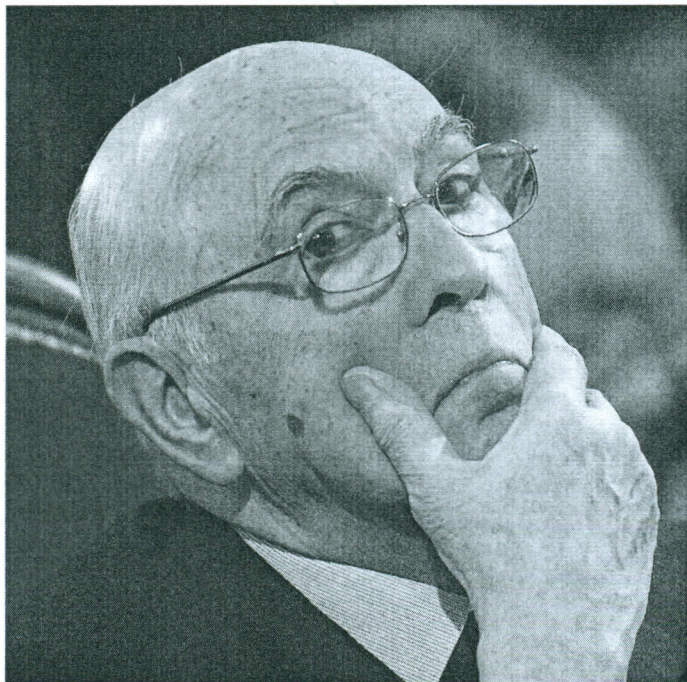
Le notizie che si sono accavallate nella giornata di ieri, compresa quella del Tar che riammette la lista Formigoni in Lombardia, hanno avuto l'effetto di un vero e inatteso ribaltone negli equilibri politico-istituzionali che si erano consolidati nell'ultimo anno. Non più la sinistra arroccata in difesa del Quirinale sacro baluardo della Costituzione e minacciato da Berlusconi, non più Napolitano super partes garante della democrazia. No, dai ieri inquilino del Colle è un mascalzone qualsiasi, complici del dittatore, di un governo illegittimo e di leggi libericide.

L'impazzimento di Di Pietro e Bersani ha una ragione semplice. E cioè che al di là delle dichiarazioni di facciata, i due erano a tavolino (e forse anche col trucco

come dimostra la sentenza del Tar che annulla l'esclusione decisa dai giudici della Corte di Appello senza tra l'altro tener conto del decreto governativo) le elezioni in Lombardia e Lazio. Pensavano che le furberie dei radicali potessero mettere in dubbio nella sostanza che in Lombardia ci fossero almeno 3.500 elettori a volere il simbolo del Pd sulla scheda quando alle ultime elezioni la coalizione di Roberto Formigoni ha stravinto con tre milioni di preferenze.

La reazione alla firma di Napolitano è la prova del bluff. Se il garante delle regole dice che la strada imboccata è quella giusta ci si sarebbe aspettato un altro atteggiamento da chi del rispetto delle regole e degli arbitri ci ha fatto una testa così. In realtà c'è poco da stupirsi: le intercettazioni telefoniche sono sacre e a incappare non è Fassino che si lascia scappare «abbiamo una banca» i politici devono essere giudiziarmente immucchiati tranne i loro, come dimostrano i casi dei candidati governatori in Campania e Puglia; Bertolaso non doveva occuparsi di grandi eventi, esclusi quelli caldeggiati dal Pd; le querelle ai giornali sono un attenuato alla libertà di informazione se fatte da Berlusconi, quelle di Di Pietro, D'Alema e Casini sono legittime difese, e via dicendo.

Nella rete dell'ipocrisia e della doppia morale ora c'è caduto anche Napolitano e la cosa, è certo, non finirà qui. Lo strappo è di quelli destinati a spostare assi ed equilibri. Berlusconi gongola e incassa il punto, anzi tre punti, visto che sempre ieri ha portato a casa, oltre alle elezioni e allo scontro sinistra-Quirinale, anche la benedizione del Papa all'operazione di Bertolaso e della Protezione civile. Non è poco. Verrebbe da dire: grazie Di Pietro.



ALTA TENSIONE il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

servizi da pagina 2 a pagina 7

## Papa Ratzinger benedice Bertolaso

Benedetto XVI stringe a lungo la mano di Guido Bertolaso. E nel discorso pronunciato ieri davanti a migliaia di volontari aggiunge a braccio una frase non presente nel testo scritto, ringraziando lo stesso Bertolaso «per tutto quello che fa». È un incontro cordiale quello che ha visto il Pontefice faccia a

faccia con il capo della Protezione civile per la prima volta dopo l'inchiesta e lo scandalo che ha coinvolto, tra gli altri, Angelo Balducci, presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e già numero due della stessa Protezione civile. Nel suo saluto a Benedetto XVI Bertolaso non ignora l'argomento, spiegando

che la Protezione civile è un «immenso valore di competenze e passione che intendiamo a tutti i costi tutelare e difendere», in un periodo in cui «si vorrebbe confondere le responsabilità di alcuni con il lavoro e il merito di moltissimi».

Tornelli a pagina 11

### Il voto negato

#### Dalle liste elettorali al Pantheon: è l'Italia del cavillo

di **Marcello Veneziani**

L'opposizione in Italia ha trovato finalmente il suo leader, acclamato dai magistrati: è la custode del Pantheon che ha interrotto domenica scorsa un concerto affollato nel solenne monumento romano perché aveva sfiorato (...)

segue a pagina 6

#### Sconfitto chi invoca norme e codici per colpire i nemici

di **Alessandro Meluzzi**

Domani il Parlamento europeo comincerà a votare sui cosiddetti profili nutrizionali. Cioè quel complesso di norme straordinariamente analitiche per stabilire ciò che fa bene e ciò che fa male tra i cibi, le bevande, (...)

segue a pagina 6

### La crisi politica

#### Un Paese condannato alla Guerra fredda

di **Roberto Chiarini**

Il decreto legge «sblocca liste» è ragionevole ipotizzare che verrà approvato. E parimenti facile, però, prevedere che il suo iter sarà quanto mai burrascoso. Dovrà prima affrontare le barricate che l'opposizione si appresta ad (...)

segue a pagina 4

### LA DENUNCIA DI UN IMPRENDITORE

## «Gli stilisti? Fanno fallire le aziende italiane»

di **Stefano Lorenzetto**

Lo chiamano made in Italy, ma è più sfatto che fatto. Diciamo pure marcio. In cima alla scala ci sono i signori della moda. Venerati e intoccabili: ci mettono la faccia. Un gradino sotto stanno i terzi. Carne da macello: ci mettono il sangue. Giancarlo De Bortoli, 61 anni, titolare della Herry's confezioni di Pramaggiore, dove il Veneto sfuma in Friuli, era un terzista. Lo hanno vampirizzato: «Sto portando i libri in tribunale. Il mio mondo finisce qui. Avrei dovuto smettere prima. Ho resistito fino all'ultimo per le dipendenti, che erano la mia famiglia. È stato tutto inutile. Sia ben chiaro: non è colpa né del governo, né delle banche. Sono stati gli stilisti a strangolarci, lentamente ma inesorabilmente. E allora mi sono detto: dichiara (...)»

segue a pagina 19

### Per internet in arrivo il traduttore universale

Youtube è alla svolta: l'audio di qualsiasi filmato caricato sul sito sarà automaticamente tradotto in 50 lingue. E intanto nella Babele della Rete il nuovo business è il traduttore universale. I colossi hi-tech si sfidano e già arrivano i primi prototipi. E Google promette: «Entro due anni un traduttore simultaneo sul cellulare».

Cucchi e Marino a pagina 18

V.I.P. TIME ITALY  
www.viptimeitaly.com

**paglia property**  
DALL'ARRIVO E PER TUTTO IL WEEKEND SARETE OSPITI NELLA NOSTRA RESIDENZA (WWW.VILLALATONNARA.COM)

Moderna ed esclusiva villa "La Pergola" è inserita in una incomparabile ed incontaminata cornice di macchia mediterranea della Puglia con un ampio giardino, terrazze a livello con pergolati e terrazze panoramiche. LUXURY RESIDENCE

€ 1.690.000,00

€ 990.000,00

TeL: +39 0831 725898 - Cell: +39 3356167699  
www.pagliaproperty.it - www.lomasercieinpaglia.it - www.villalatonnara.com

Stile & Look

# In mostra a Milano la profumeria artistica internazionale

Manuela Barbieri

Il profumo è come una scarpa: deve calzare a pennello. È come una stoffa impalpabile che avvolge il corpo velando e al tempo stesso svelando qualcosa di noi, le parti più segrete. Irrinunciabile compagno di bellezza, dal 25 al 28 marzo il profumo sarà protagonista della seconda edizione di **Esxence - The Scent of Excellence**, una manifestazione internazionale che riunisce una volta all'anno i migliori brand della profumeria artistica d'autore. Sede dell'evento sarà il prestigioso Palazzo della Permanente in via Turati 34 a Milano, uno dei luoghi simbolo della cultura italiana. L'edificio del Beltra-

mi quest'anno ospiterà tanti nuovi marchi che andranno ad accrescere la già nutrita rappresentanza di case che operano con passione per diffondere l'arte del linguaggio olfattivo. Ed è proprio di vera arte che si tratta. Fortunatamente infatti c'è ancora chi ricerca l'eccellenza nelle sfumature e nei particolari, creando profumi unici nati non per piacere a molti - come la maggior parte delle "franzese-prodotto" oggi in vendita sul mercato - ma per essere ammirati solo da chi ha scelto di "indossarli". Capolavori insomma che vanno oltre ogni moda e tendenza.

*Esxence* sarà anche occasione d'incontro con personaggi d'eccezione tra cui Michael Edwards, autore di *Perfume Legends: French Feminine Fragrances*, libro di culto che racconta la storia di grandi fragranze svelando i retroscena di un mondo segreto fatto di forti passioni e fonti d'ispirazione uniche. Altro ospite attesissimo sarà Maurice Maurin, profumiere ideatore di grandi "capolavori olfattivi" e del libro *La Sagesse du Créateur de Parfum*. Un naso che ha saputo restituire all'olfatto e ai profumi il ruolo che meritano e che troppo spesso non viene loro riconosciuto. Ascoltare col naso è un'arte e come tale va trattata.

